



## Verbale 15/2017 del Presidio della Qualità

Il giorno 11/10/2017 alle ore 9.30, presso la Sala del Senato Accademico del Rettorato, si tiene un incontro tra il gruppo di lavoro di "Referenti per l'AQ di Ateneo" tecnico - amministrativi ed il Presidio della Qualità.

Sono presenti per il gruppo Maria Orfeo (Coordinatrice), Anna Lisa Bebi, Giovanna Daddi, Andrea Ercolini, Rosaria Petreti, Beatrice Montesi, Manila Soffici, Manuela Tasselli, Antonella Petrillo, Elisabetta Saladino, Anna Lucia Palma, Elena Cintolesi, Cinzia Ferraguti, Francesca Cavigli, Daniela Morgenni, Ilaria Montecchi, Matteo Cianferoni, Juna Valdiserri.

Sono presenti per il Presidio: Stefano Manetti (Coordinatore), Marcantonio Catelani, Angela Perulli, Rossella Berni, Giovanna Danza ed Isabella Gagliardi. Per il supporto al Presidio è presente Sara Sturlese.

### §§§

Dopo un giro di tavolo per la presentazione dei presenti, il Prof. Manetti prende la parola per illustrare ai presenti le indicazioni che il Presidio intende dare al neo-costituito gruppo di lavoro. La costituzione del gruppo ha, in molti casi, formalizzato la funzione di persone che da anni erano già impegnate presso le strutture nel supporto alle attività per l'AQ della didattica. L'ufficializzazione del gruppo è uno strumento per rinforzare un sistema di AQ che continui nel tempo, nonostante la mutevolezza delle linee guida e delle indicazioni a livello nazionale.

Gli attori responsabili del sistema di AQ negli Atenei sono i docenti ed il gruppo di personale tecnico amministrativo può e deve svolgere una funzione di supporto alle loro attività. I modi in cui si realizza tale supporto possono essere i seguenti:

- controllo della compilazione e della completezza delle schede insegnamento;
- controllo della coerenza tra pagine web/SUA-CdS/ regolamenti ed ordinamenti dei CdS;
- condivisione di buone pratiche;
- consulenza ai docenti impegnati nelle attività.

Il riferimento finale dell'attività del gruppo rimane il Presidio, struttura responsabile dell'applicazione del sistema AQ in Ateneo. I membri del gruppo devono quindi lavorare in stretto contatto con il Presidio e rivolgersi ad esso per segnalazioni, dubbi ecc. ed in generale concertare con esso le attività.

Riguardo ai prossimi impegni cui le strutture sono tenute, indicativamente il supporto potrà essere realizzato attraverso un monitoraggio delle attività, con segnalazione e stimolo a coloro che ritardano negli adempimenti, e con una attività di consulenza ai docenti, quando necessario.

Il Presidio prenderà in analisi i contenuti dei commenti alle SMA, prima di autorizzarne l'upload sul data base AVA. La responsabilità finale per la compilazione del commento alla SMA è del singolo Presidente di CdS e del CdS nel suo complesso, dal momento che il consiglio deve approvare il commento.

Anche nel caso dell'attività della CPDS, la responsabilità della stessa è dell'organo ed in definitiva della struttura di cui è espressione.

Il professor Manetti spiega quindi ai presenti le tempistiche per il prossimo riesame ciclico dei CdS. E' stata stabilita quale scadenza interna il 31 marzo 2018. A fine maggio l'ANVUR comunicherà i 12 CdS selezionati per la visita ed i 3 Dipartimenti collegati. Il 22 luglio inizierà l'esame a distanza della documentazione da parte delle CEV. Sarà possibile quindi per l'Ateneo seguire in modo ravvicinato i CdS prescelti, anche aiutandoli a raffinare la relativa documentazione.



A maggio 2018 occorrerà aggiornare i campi delle SUA-CdS relativi all'erogazione dell'offerta formativa 18-19. In questo caso il lavoro di verifica e controllo da parte del gruppo potrà essere importante e sarà necessario uno stretto coordinamento con il Presidio.

Il Prof. Catelani prende la parola per sottolineare che la valutazione delle CEV riguarderà in particolare i documenti dei CdS. In AVA 2, per ogni indicatore e punto di attenzione del modello, occorre disporre di documentazione da poter presentare alla CEV, anche se in quantità limitata. Come già anticipato dal prof. Manetti, il supporto del gruppo dovrà riguardare in particolare la coerenza tra SUA-CdS, regolamento, ordinamento, siti web e completezza delle schede insegnamento. Viene ribadito che ogni dubbio o perplessità dovrà essere segnalato al Presidio.

I presenti domandano al Presidio parere circa il modo per superare una delle maggiori criticità nell'attuazione del sistema di AQ di Ateneo: ovvero il mancato coinvolgimento degli studenti. Viene osservato che la difficoltà è spesso intrinseca alla durata troppo breve dei mandati rappresentativi, o addirittura alla non efficacia degli stessi sistemi di rappresentanza.

Al di là di questo problema "strutturale", tuttavia il Presidio ritiene che la partecipazione attiva degli studenti agli strumenti di AQ sia direttamente proporzionale alla effettiva funzionalità degli organi e degli strumenti dell'AQ. Ovvero gli studenti si disinteressano o addirittura rigettano strumenti che sentono come non efficaci. Ad esempio: solamente qualora si potrà dimostrare che viene dato effettivo esito alle segnalazioni ed alle valutazioni emergenti dai questionari compilati dagli studenti, gli studenti saranno invogliati ad utilizzare lo strumento del questionario con spirito costruttivo e positivamente.

La coordinatrice del gruppo, Dott.ssa Orfeo, sottolinea come la diffusione del valore della Qualità non si debba fermare alla sola preparazione alla visita ANVUR, ma debba diventare qualcosa di permanente, avendo come obiettivo il convincimento ed il coinvolgimento degli studenti.

Il prof. Manetti spiega come il primo passo necessario in quest'ottica sia il coinvolgimento dei docenti: fino a che i docenti non saranno convinti e partecipi, non potranno esserlo di conseguenza gli studenti, poiché non può essere dimostrata loro l'utilità del sistema. La dott.ssa Danza sottolinea l'importanza che la componente docente si ponga in grado di ascoltare gli studenti: gli studenti diverranno attivi nel momento in cui saranno ascoltati.

La prof.ssa Perulli evidenzia quindi come, pragmaticamente, l'Ateneo debba cercare di rispondere ad alcune richieste formali di ANVUR, che sono tuttavia importanti anche dal punto di vista della sostanza. Ad esempio le schede insegnamento non compilate: questa è una mancanza grave da parte dei docenti, che riguarda un aspetto cruciale, la trasparenza, che si riflette immediatamente sugli studenti, dando loro sensazione di scarsa qualità.

I presenti passano quindi a discutere di alcune soluzioni a questioni pratiche che si pongono nell'adozione degli strumenti AVA. Ad esempio:

- Possibilità di ovviare alla mancata rappresentanza studentesca nei consigli di CdS aprendo i consigli stessi, in particolare quelli dove si discutono esiti di adozione di strumenti di AQ, a tutti gli studenti interessati.
- Per quanto riguarda la compilazione del Syllabus, la necessità di presentare la compilazione come un obbligo, cui i docenti non si possono esimere.
- La possibilità di utilizzare le mailing list degli studenti per diffondere questionari di gradimento erogazione della didattica agli studenti stessi ed i generale per comunicare/stimolare gli studenti circa l'uso degli strumenti di AQ;
- Ammissibilità di riunioni telematiche degli organi di AQ, solo come extrema ratio, quando sia effettivamente impedita la presenza fisica dei membri;



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

- Possibilità che alle riunioni delle CPDS partecipino, quali membri aggiunti, anche studenti non eletti per i corsi di studio che non hanno rappresentanti degli studenti eletti in consiglio.
- Per quanto riguarda i commenti alle SMA, necessità di suggerire ai docenti di attenersi al periodo temporale coperto dai dati ANVUR. Tuttavia, se gli estensori dei commenti sono in possesso di dati che, riguardo in particolare ad una criticità o ad un discostamento dalle medie, dimostrano una variazione significativa nel periodo successivo, possono fare riferimento a questi per fondarvi le proprie conclusioni. Ugualmente nei casi di corsi di studio attivati da pochi anni: se i dati in possesso degli estensori consentono di ampliare il campo di osservazione temporale, gli estensori possono farvi riferimento nei propri commenti.
- Partecipazione della componente tecnico amministrativa non obbligatoria ai Gruppi di Riesame. Il Presidente di CdS è libero di coinvolgere persone in un GdR solo se queste gli hanno manifestato la propria disponibilità. Esse non devono necessariamente coincidere con i referenti tecnico amministrativi per la Qualità della Scuola. Il personale tecnico amministrativo può dare disponibilità alla partecipazione a più di un GdR se è materialmente in grado di garantire il proprio contributo ai lavori dei diversi Gruppi.
- Syllabus di insegnamenti in codocenza: la compilazione deve essere coordinata dal responsabile dell'insegnamento.

Il Presidio ricorda ai presenti l'appuntamento del 26 ottobre prossimo, allorché si terrà un incontro di formazione a cura dello stesso Presidio rivolto ai presenti alla riunione odierna.

L'incontro si conclude alle 11.30 circa.

Il Coordinatore del Presidio della Qualità  
Prof. Stefano Manetti